Censori anche in Francia

Anche in Francia la censura, ufficiale o ufficiosa che sia, si fa sentire. Il sindaco di Saint Tropez ha negato il permesso per le riprese, nel territorio comunale, del film «Les playboys», diretto da Louis Félix, che vorrebbe dipingere la «dolce vita» sulla Costa Azzurra. La scena che ha suscitato le ire del solerte amministratore pubblico è quella tra Beatrice Altariba e Jacques Richard, qui effigiati insieme

L'offensiva della censura continua

Agenti di P. S. a Roma tagliano «La garçonnière»

Eliminata arbitrariamente un'intera sequenza, nonostante che la pellicola sia munita del regolare nulla osta - Altri 5 film sotto inchiesta a Milano? - Si estende la protesta degli intellettuali

Un nuovo grottesco episodio si è aggiunto alla lunga catena di soprusi che le mille censure esistenti in Italia vanno commettendo ai danni del nostro cinema e del nostro teatro. Domenica pomeriggio, agenti di Pubblica sicurezza si sono recati, a Roma, nel centrale cinema Capranica, ove si proietta il film *La Garçonnière* di Giuseppe De Santis, e, nonostante che la pellicola sia munita del regolare visto per la presentazione al pubblico, hanno imposto il taglio di una lunga scena, da essi giudicata sconveniente. La cosa appare tanto più assurda in quanto, negli altri tre cinematografi romani sugli schermi dei quali appare il film, i rappresentanti della P.S., compiuta la usuale visita di controllo, non hanno trovato nulla da eccepire. In effetti, compito della polizia è soltanto di accertare che i film in visione nelle diverse sale siano provvisti del *nulla osta* governativo, e che i tagli eventualmente indicati nel *nulla osta* stesso siano stati eseguiti.

Nel caso particolare, la scena incriminata era stata già ridotta (in misura minima, per la verità) dalle forbici dei funzionari ministeriali. Gli zelanti poliziotti del commissariato di zona hanno ritenuto di dover eliminare, di loro iniziativa, l'intera sequenza, sconvolgendo tra l'altro la concordanza tra l'immagine e il sonoro del film, cioè quello che in termine tecnico si definisce «sincrono». L'arbitrario gesto dei questurini romani, chiaramente inquadrabile nell'attuale clima di follia oscurantista, potrà fra l'altro costituire un deleterio esempio per i censori e i supercensori delle altre città dove *La Garçonnière* dev'essere ancora proiettata.

Cinque altri film sotto inchiesta a Milano?

MILANO, 21 — Una notizia circolava questo pomeriggio con insistenza nei corridoi del Palazzo di Giustizia milanese: cinque nuovi film alla sbarra. Il Procuratore della Repubblica dottor Spagnuolo era appena tornato da Roma, e già le forbici della «supercensura» milanese tornavano a funzionare.

Non si è potuto purtroppo sapere molto di più. Non si è riusciti a conoscere i titoli dei film sotto accusa, nè le diverse motivazioni, nè l'orientamento dei magistrati-censori. La notizia, però, era stata raccolta da fonte assai autorevole e non ha mancato di mettere a rumore gli ambienti giornalistici e culturali di Milano. D'altronde, la perfetta orchestrazione della manovra attuata in queste settimane rende perfettamente verosimile una nuova offensiva illiberale.

Prosegue intanto il dibattito sulla stampa. Fra l'altro va segnalata l'inchiesta condotta dal *Corriere d'Informazione* tra uomini di cultura, giuristi e politici. Le risposte tendono quasi unanimemente a chiedere una nuova legislazione della materia.

In particolare Vittorini, Moravia, i critici Pietro Bianchi, Titta Rosa, Belloncì, ed un folto gruppo di letterati fiorentini (tra cui Bianchi, Luzi, Macrì e altri) polemizzano vivacemente con l'operazione oscurantistica di questi giorni.

Anche Mario Soldati, sull'*Arcinti* di domenica, ha vivacemente attaccato la censura cinematografica, rilevando che i film tagliati e «oscurati» siccome guardano in faccia l'odierna realtà italiana quale essa è, danno fastidio: ricordano a potenti i loro difetti, e ciò che essi avrebbero dovuto fare e non hanno fatto per correggere i difetti degli umili».

«Becket» in scena con alcuni tagli

MODENA, 21. — E' andato in scena sabato sera al Teatro Comunale, in «prima» per l'Italia, il dramma di Jean Anouilh *Becket o il suo re*. Lo spettacolo ha avuto un notevole successo.

Nel tardo pomeriggio aveva avuto luogo un incontro tra gli attori della compagnia e i giornalisti locali.

Nella conferenza stampa, tenuta da Gino Cervi, da Massimo Girotti e dall'impresario Lucio Ardenzi, il discorso è piombato immediatamente, e a richiesta generale (è proprio il caso di usare questa espressione), sull'argomento della censura.

Le prime domande (e le relative risposte) riguardano la sorte che i censori hanno riservato al lavoro di Anouilh. Gino Cervi ha detto che «*tolte alcune piccole cose, il testo è rimasto completo*». Nel corso della discussione è stato però precisato che a un certo punto, quando un cardinale dice al Papa che non si possono accettare i denari del Re e nello stesso tempo proteggere il suo avversario, c'è stato un «accomodamento», sì che «*i denari*» sono diventati «*le condizioni*» del Re.

Più singolare un altro di questi ritocchi operato attraverso un brevissimo taglio. In una scena nella quale il Re, alludendo al Papa, dice al vescovo Becket: «*Non fidaterti di quell'uomo. Ha bisogno di soldi. Vi venderà per trenta denari*»; si è aggiustata la battuta in questo modo: «*Non createrci fastidi con quell'uomo. Vi venderà per trenta denari*». Uno dei giornalisti ha commentato: «*Così gli hanno tolto anche l'alibi*».

Non si può dire, del resto, che ora il copione navighi tranquillo, ha fatto notare Cervi. Bisognerà vedere che cosa accadrà quando la commedia si rappresenterà a Milano.

Quanto all'offensiva censoria in atto, Lucio Ardenzi definiva inspiegabile il fatto che essa venga diretta contro «i film importanti». Ci fu unanimità subito, tra i giornalisti di tutte le correnti. L'impresario e gli artisti, allorchè qualcuno affermò che l'attacco viene diretto contro certi autori e contro le opere di un certo carattere, e che l'oscenità è un puro pretesto «*C'è la malafede*» — ha aggiunto Cervi a questo punto — «*si parla anche di tali delle scene impressionanti, ma si lascia circolare la scena dell'uccisione della donna in Psyco, che è più impressionante della uccisione della mondana in Rocco*».

Il discorso, poi, si è allargato alle balordaggini e alle assurdità cui si è dato di assistere oggi, tutte peraltro indicative di un certo indirizzo. Si è fatto notare come, nella stessa giornata in cui si apprende che è stato proibito *Il bell'Antonio*, si vedano comparire i cartelloni che annunciano *La moglie di Dracula*. Si sono fatti titoli di film nient'altro che osceni dai quali la moralità clericale non sembra affatto offesa.

Alla fine, Lucio Ardenzi ha detto: «*E' bene che la stampa si occupi del problema della censura, perchè vi assicuro che aggiungere ancora difficoltà a quelle già esistenti è cosa che rende la vita del nostro teatro molto difficile*».

Un cow boy dello schermo a Roma

John Wayne ama fare il regista

«The Alamo», un'ambiziosa epopea cinematografica - Gli attori della nuova ondata americana non persuadono uno fra i maggiori rappresentanti della vecchia generazione

Nei saloni dell'Hotel Excelsior, ieri sera, John Wayne ha portato un po' di aria del vecchio West e dell'America fiera delle sue tradizioni pionieristiche; un'America, bene inteso, dichiaratamente conservatrice, aliena da fermenti intellettuali e immobile nella convinzione che, con una mano sulla coscienza e l'altra su una copia della Bibbia, sia possibile affrontare qualsiasi difficoltà.

Di questo mondo, in gran parte cristallizzato nella nostalgia per un'epoca che sempre più si allontana dai giorni nostri, Wayne è la tipica incarnazione sullo schermo, nei film del veterano John Ford, e nella realtà. Il suo vero nome è quello di Marion Michael Morrison e i suoi tra corsi cinematografici sono rapidamente riassumibili. Wayne si è esibito, sino a oggi, in cinquanta film: ha debuttato come attore nel 1928, sotto la direzione di Raoul Walsh, quando, da buon universitario e giocatore di rugby a corto di quattrini, cercava di integrare il bilancio personale con marginali prestazioni cinematografiche in pellicole western di categoria B. John Ford è stato ed è tuttora il suo nome tutelare e a lui, in definitiva, Wayne deve una carriera intensa e brillante.

Nel '39 il popolare regista lo scelse per affidargli il ruolo di Ringo in Ombre rosse e il canovaccio fordiano che avrebbe valorizzato le doti di un divo rude, schietto, esemplare personificazione mitologica degli eroi della prateria. Dopo un trentennio di lavoro incessante, scolto davanti alla macchina da presa, Wayne ha recentemente deciso di passare alla regia e, per non smentire sè stesso e una profonda vocazione sentimentale, ha messo in scena, nella tripla veste di regista, produttore e attore, un monumentale film dedicato a un episodio della storia americana: The Alamo.

The Alamo puntualizza Wayne, non è un western di stampo usuale; in altre parole, non mira a una rattificazione del passato secondo i canoni del folclore e dei racconti di azione pura. «Se un cavallo, egli aggiunge, riesce a fare di un western un film morimentato e comunicativo, Alamo, al contrario, vuole essere una chanson de geste rispettosa dell'oggettività storica. I suoi protagonisti sono quindi osservati con un occhio realistico, che inquadra i personaggi al di fuori della leggenda, pur tenendo conto naturalmente del carattere leggendario della vicenda raccontata e rissuta da circa duecento americani nel 1836».

Alamo — grazie a Hollywood ormai lo sanno anche i bambini — costituisce per gli americani ciò che per i greci rappresentano le Termopili: il luogo consacrato in cui un pugno di ardimentosi volontari, provenienti da diversi Stati dell'Unione, combatterono, sino al totale annientamento, contro quattromila messicani comandati dal generale Santa Anna.

«In quanto regista ho dovuto risolvere parecchi problemi, confessa Wayne, lenvanti dalla molteplicità delle mie funzioni, ma non oso lamentarmi per lo esito finale. Mi piace recitare e continuerò a farlo anche in avvenire (fra giorni mi recherò in Africa, per prendere parte alle riprese di un nuovo film), ma la regia offre molte soddisfazioni. E' questa un'attività altamente creativa, che richiede notevoli virtù. Meno appassionante mi pare invece il mestiere del produttore. Benchè abbia investito un mucchio di dollari nella lavorazione di Alamo, ritengo che per produrre film non occorra un'arte speciale: basta essere bravi uomini d'affari».

«E lei crede di esserlo?», gli chiede qualcuno. «Me lo auguro, replica Wayne. Comunque sono convinto che molti altri produttori e registi vedranno svariate notti prima di girare una battaglia come quella che figura in The Alamo, la più grandiosa ed emozionante che sia mai stata trasferita sullo schermo. Battute e interrogatori si succedono a ritmo serrato. «Qual'è secondo lei il migliore fra i registi di Hollywood?» — «John Ford». «Chi sono gli attori che preferisce?» «Il povero Clark Gable, Cary Grant, Gary Cooper, Elizabeth Taylor e Marlyn Monroe». «Qual'è la sua opinione sulla nuovane leva sfornata nell'Actor's Studio?» «Non ho niente da obiettare in merito alle teorie e ai principi che regolano gli esperimenti dell'Actor's Studio. I dubbi, però, affiorano allorchè si scende dalla teoria alla pratica. Molti allievi di Strasberg e Kazan sono vittime di una maniera e di schemi interpretativi, che soffocano la loro personalità e rendono le loro prestazioni standardizzate. Uniche eccezioni in questo campo: Marlon Brando e Paul Newman».

Prima di chiudere l'intervista, un'ultima domanda. «Come mai non si trova nessuno in America disposto a riconoscere che i film italiani della serie Ercole e soci non sono una cosa da prendere sul serio?»

«Ercole, risponde l'interlocutore, è stato comprato a un prezzo ragionevole e lanciato con un clamore o battage pubblicitario. Ma il film ha deluso il pubblico. Gli spettatori non hanno bisogno di essere scoraggiati: essi hanno già compreso che questo Ercole non possiede muscoli d'acciaio».

Wayne si alza in piedi e, circondato dai fotografi e dai nostri colleghi, con un'andatura dinoccolata, si muove verso il buffet. Il Far West entra in dimestichezza con il Martini: l'anacronismo risalta in tutta la sua evidenza, ma tant'è.

MINO ARGENTIERI

Kim e il suo cane

CHICAGO — La bella Kim Novak fotografata, sul treno per Hollywood, col suo affezionato cane danese. Kim dovrebbe sposare tra non molto il regista Richard Quine

Interrogazione di Santi sulla cessione dell'ECI

Il segretario generale aggiunto della CGIL, on. Fernando Santi, ha rivolto un'interrogazione urgente a ministri del Tesoro, delle Partecipazioni statali, dello Spettacolo e del Lavoro per conoscere se risponde al vero la notizia della cessione a privati del complesso delle gestioni cinematografiche ECI e, in caso affermativo, per sapere:

1) il perchè della cessione di tali gestioni notoriamente considerata attiva;

2) a chi la cessione è stata fatta e a quali condizioni, e se nel procedere alla stessa l'amministratore unico dell'ECI ha seguito i norm di adempimenti necessari per assicurare l'esito più vantaggioso per lo Stato;

3) perchè l'operazione di cessione è stata effettuata senza la necessaria preventiva pubblicità, sempre ai fini di cui al punto precedente;

4) quali garanzie sono state chieste e ottenute per assicurare a tutto il personale dipendente la conservazione del posto di lavoro e dei diritti acquisiti.

Film da Parigi al Festival dei popoli

FIRENZE, 21. — Il Museo dell'Uomo di Parigi ha inviato a Firenze vari film, tra i quali: *La pomme humaine* di Jean Rouch (Francia); *Le sourire* di Serge Bourguignon (Francia), Palma d'oro al Festival di Cannes 1960, *Visage de bronze* di Philippe Lasuit (Svizzera); *Gorouna, berger sacré* di I. De Garine (Francia), *Les Raquetteurs* di M. Brault e R. Groulx (Canada); *Moro-Naba* e *Moi, un Noir* di Jean Rouch (Francia); *Saison sèche* di J. Darbenade (Francia) e *Les Indiens Kodi* di N. Huibertsma, coproduzione franco-olandese.

Alla televisione

La TV dell'«al di là»

Alla vigilia delle elezioni del 1958 la TV mandò alcuni operatori lungo i confini, con i paesi ex-est, per girare uno servizio documentario che avrebbero dovuto attraversare su teleschermo col titolo *Ai confini del mondo*, o qualcosa di simile. Ebbene, che si sia collegati direttamente al genere «Mostre della fame» non ebbe senso perchè qualcuno, magari pensando alla sorte dell'anziana di Tupamaros, sconsigliò la RAI dagli eccessi di zelo. A due anni di distanza, ci sembra che la TV ha resuscitato una parte dell'inchiesta, quella limitata alla Germania e forse in onore di Willy Brandt, o di Mac Millan non è ben chiaro, ce l'ha scodellata per la serie «Questo mondo d'oggi» sotto il titolo *Mille chilometri fra le due Germanie*. Si tratta di un lungo viaggio attraverso il confine fra la Repubblica di Bonn e la Repubblica democratica tedesca «confine doviuto — precisa lo *speaker* — ad una guerra sbagliata». Sbagliata da chi, non è chiaro, perchè i soliti apologeti di Adenauer, guardando bene dal fare più preciso riferimento alla tragedia storica che ha causato un tale stato di cose, del quale apprendiamo solo gli aspetti più assurdi, o i più pittoreschi, secondo una letteratura divenuta, ormai, oltre tutto, usuale e scontata.

Gli operatori girano da la dal confine con l'aria di coloro che gettano uno sguardo all'al di là, a un mondo perduto, nel quale si accadano cose misteriose e tremende. Tutta la tecnica del documentario è volta a creare nello spettatore il senso di sgomento, e di orrore, per una realtà sconosciuta e terribile, e il tono della voce dello *speaker* è adeguato. Pensiamo alle parole di Shakespeare: «Se non fosse per la paura che ci fa preferire i mali che abbiamo ad altri di cui non conosciamo la natura».

Aveva preceduto il documentario il solito film dei lunedì. Si trattava, stavolta, di Rapsodia in blue, una storia autobiografica della vita di Gershwin adattata da brani musicali che costituiscono, ancora oggi, le parte migliore, e la meno datata, del film.

cis.

Venticinque anni del Centro sperimentale

Il venticinquesimo anniversario della fondazione del Centro Sperimentale di Cinematografia è stato celebrato ieri mattina a Roma, in occasione dell'apertura del nuovo Anno accademico 1960-61 e dell'inaugurazione degli impianti televisivi dell'Istituto. E' intervenuto, in rappresentanza del governo, il ministro dello Spettacolo.

In apertura della cerimonia il presidente del CSC, Luigi Floris Ammannati, ha tracciato una breve storia del Centro, parlando in particolare del Centro televisivo di recente realizzazione.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 9: Radiomessaggio ai Ceciliani d'Italia di S. E. Mons. Ilario Alunni; 9,30: Concerto del mattino; 11: La Radio per le Scuole; 11,30: Canzoni in vetrina; 12: Vita musicale in America; 12,20: Album musicale; 12,55: 1, 2, 3... via!; 13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 14,15: Trasmissioni regionali; 15,30: Corso di lingua inglese; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Inchiesta sui quarantenni; 17: Giornale radio; 17,20: Storia della musica; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Le salire del Giusti; 18,15: La comunità umana; 18,30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Canzoni di tutti i mari; 20,30: Giornale radio; 21: XXXV anniversario della Radiodiffusione. Quattro tragedie di William Shakespeare: Re Lear.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Moderato tranquillo; 11: Musica per voi che lavorate; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13; 13,30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi...; 14,05: Superstar; 14,30: Secondo giornale; 15: Vecchie stampe napoletante; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto; 16,15: Le canzoni dei Platters; 16,30: Voci del teatro lirico; 17: Album di canzoni; 17,30: Promemoria per il premio dell'ascoltatore; 18,30: Giornale del pomeriggio; 19,20: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Mike Bongiorno; 21,20: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,45: Ultimo quarto. Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — 17: Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn; 18: L'opera e i tempi di Ludovico Antonio Muratori; 18,30: La Rassegna; 18,45: Benjamin Britten; 19,15: Il XXXIX Congresso Nazionale di Storia del Risorgimento Italiano; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Vita culturale a Trieste; 22: Panorama del Festival musicali; 23: Racconti tradotti per la Radio; 23,15: Congedo.

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
13,00 **Classe prima:** Osservazioni scientifiche. Lezione di religione. Lezione di italiano
14,10 **Due parole fra noi:** Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
14,20 **Classe seconda:** Storia ed educazione civica. Lezione di religione. Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
15,30 **Classe terza:** Geografia ed educazione civica. Lezione di religione. Lezione di tecnologia. Correzione compiti
17,00 **LA TV DEI RAGAZZI**
a) **Telesport**
b) **Il mappamondo**
18,00 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI - Radiotelevisione Italiana presentano **NON E' MAI TROPPO TARDI** Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.
18,30 **TELEGIORNALE** Gong
18,45 **CONCERTO SINFONICO** diretto da Yuzo Toyama
19,30 **GALLERIA** Gino Rossi a cura di Giorgio Ponti e Sandra Orienti
20,05 **IN FAMIGLIA** a cura di Padre Mariano
20,30 **TIC-TAC** Segnale orario Telegiornale
20,50 **CAROSELLO**
21,05 **Teatro in dialetto** a cura di E. Ferdinando Palmieri e Federico Zardi con la collaborazione di G. Zagni. **UNA FAMIGLIA DI CILAPPONI** Cinque atti di Carlo Dossi. Riduzione televisiva in tre tempi. Scene di Bruno Salerno. Costumi di Emma Calderini. Regia di Flaminio Bollini. Al termine: **TELEGIORNALE**

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 21-23 Amurri e Faele presentano la strip-revue in due tempi: «3 + 3 = sexy!» con le vedettes Rita Renois, Donna Camisade, Cora Vangnadd, Garinei, Sposito, Ucci, Dagtuino, Roger, Sheldon.
ARENA TARANTO: Alle 21 circo-rivista F.lli La Veglia.
BORGO S. SPIRITO (via Pentenzieri 1, tel 659310 - 516207): C.ia D'Origlia - Palmi. Giovedì alle 16: «Christus», 4 atti in 22 quadri di Lebrun. Prezzi familiari.
CLUB DEI RAGAZZI, diretto da U. Brancolini. Giovedì alle 16,30 al Teatro Goldoni prima de: «La bella addormentata nel bosco» e numeri d'arte varia.
DELLE MUSE: Giovedì alle ore 21,15 Franca Dominici, Mario Siletti con Fanny Marchiò e De' Teffè, Francisci, Giorlani, Mariani, Pinelli in: «Il tenero flagello» di Ugo Zoli. Novità.
ELISEO: Alle 21 prima della C.ia Dario Fo - Franca Rame in: «Aveva due pistole con gli occhi bianchi e neri», 3 atti di Dario Fo.
FIAMMETTA: Imminente spettacolo teatrale con Bice Valori, Gianrico Tedeschi, M.G. Francia, L. Ronconi, R. Mauro Regia Mondolfo.
GOLDONI: Domani alle ore 21,15 C.ia Franca Castellani, Renata Graziani con Diego e Daniella Ghiglia, Stefania Nelli in: «La tua giovinezza» di D. Amiel.
IL MILLIMETRO: Alle 21,15 C.ia di Prosa Italiana con Mongiovino, Moriel, Gravante, Pirri, Musmeci, Romano in: «Frana allo scalo nord» di Ugo Betti.
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE di Maria Accettella (via Pastrengo 1 di fronte Capitol): Domenica 16,30, «La bella addormentata nel bosco», fiaba musicale. Prenot. 813607.
PALAZZO SISTINA: Alle 21,15: «La Spettacoli Walter Chiari» in «Un mandarino per Teo» di Garinei e Giovannini. Con Mondaini, Ave Ninchi, Billi, Bonucci; musiche Kramer; scene Coltellacci; cor. Saddler. Valide le riduzioni.
PARIOLI (Tel 870951): Per il Teatro Club domani (abb. A), giovedì (abb. B e vendita) alle 21,15: «La trilogia di Wesker» del «Royal Court Theatre».
QUIRINO: Alle 21,15 «Il Teatro di Eduardo» presenta «Filumena Marturano» di Eduardo. Regia di Eduardo De Filippo. Strepitoso successo.
RIDOTTO ILLISIO: Alle 21 C.ia Spettacoli Gialli in: «Delitto sul Nilo» di Agatha Christie. Vivo successo.
ROSSINI: Alle 21,15 C.ia Stabile di Roma diretta da Checco Durante con Anita Durante, Lella Ducci e M. e L. Prando in: «A.A. Affittasi» di D. Pietriccione. Ultime repliche.
SALONE MARGHERITA: Alle 21 e 23, Dino Verde presenta: «Salatissimo» con Karina e Josè, Les New Two, Trio Lugosi, Cadinelle e Joseph, R. Chiesa, G. Tamara e Miryam, Cajafa, Conti, Tuminelli.
VALLE: Alle 21,15 C.ia De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani con Paolo Ferrari in: «Anima nera» di G. Patton-Graff. Regia De Lullo. Strepitoso successo.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaud di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio.
LUNA PARK: Aperto tutti i giorni in via Sannio (S. Giovanni) con le più moderne attrazioni.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Via Margutta, con A. Lualdi e rivista.
Altieri: I fanatici, con P. Fresnay e rivista.
Ambra - Jovinelli: Via Margutta, con A. Lualdi e rivista.
Principe: Martiri in città, con G. Moll e rivista.
Volturno: Via Margutta, con A. Lualdi e rivista Humor King.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Le pelle degli eroi, con A. Ladd (ult. 22.50)
America: Il grande pescatore (alle 14.10-17.20-20-22.45)
Appio: I delfini, con C. Cardinale
Archimede: Let no Man Write my Epitaph (alle 16-18-20-22)
Ariston: La garçonniere, con Raf Vallone (ult. 22.50)
Arlecchino: Toby Tyler, di Walt Disney
Aventino: Letto di spine, con R. Burton (alle 15.30-18.20 - 20.40 - 22.40)
Balduina: I cospiratori, con R. Mitchum
Barberini: Tutti a casa, con A. Sordi (alle 15-17.30-20-22.40)
Bernini: I delfini, con C. Cardinale
Brancaccio: I delfini, con C. Cardinale
Capitol: Ben-Hur, con C. Heston (alle 13.40-17.30-21.45)
Capranica: La garçonniere, con R. Vallone
Capranichetta: Spettacoli ad invito
Cola di Rienzo: I dolci inganni, con C. Marguard (alle 16.30-18.40-20.40-22.40)
Corso: Rocco e i suoi fratelli, con A. Girardot (alle 15.30-18.30-22)
Europa: I dannati e gli eroi (alle 15.30-18.05-20.15-22.45)
Fiamma: Psyco, con A. Perkins (alle 16-18.05-20.25-22.45)
Fiammetta: Vedi teatri
Galleria: Texas John (ult. 22.50)
Golden: Gli inesorabili, con Burt Lancaster (p. 15, ult. 22.45)
Maestoso: Texas John (p. 15, ult. 22.45)
Metro Drive-In: Chiusura invernale
Metropolitan: Il vigile, con A. Sordi (alle 15.30-18.30-20.30-22)
Mignon: Alexandr Nevski, di Eisenstein (alle 16-18-20.15-22.30)

MIGNON - PIAZZA
ALEXSANDR NEVSKI
Edizione integrale italiana

Moderno: I dolci inganni, con C. Marguard
Moderno Saletta: I dannati e gli eroi
Mondial: I delfini, con C. Cardinale
Mostra Internazionale della Sanità (EUR Palazzo Sud): Alle 15-20 I dannati e gli eroi
New York: Il grande pescatore (p. 14.30, ult. 22.45)
Paris: La garçonniere, con Raf Vallone (ult. 22.50)
Plaza: Alexandr Nevski di S. Eisenstein (alle 15-16.40-18.30-20.25 e 22.50)
Quattro Fontane: Il passaggio del Reno, di Cavatte (alle 15.30-17.50-20-20-22.50)
Quirinale: Toby Tyler (alle 16-18.30-20.20-22.30)
Quirinetta: Cinema d'essai. Il testamento di Orfeo di Cocteau
Reale: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 15.45-18.30-22.30)
Rivoli: Pane, amore e gelosia, con M. Girardot (alle 16-18-20.10-22.30)
Roxy: La garçonniere, con Raf Vallone (alle 16-18.40-20.40-22.45)
Royal: Morgan il pirata, con C. Vorzo (ult. 22.50)
Smeraldo: Ritratto in nero, con L. Turner
Splendore: I dolci inganni, con C. Marguand
Supercinema: Le olimpiadi dei mariti, con P. Tognazzi (alle 15-16.45-18.30-20.45-22)
Trevi: I dannati e gli eroi (alle 15.45-17.55-20.10-22.30)
Vigna Clara: Riposo

SECONDE VISIONI

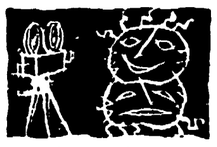
Africa: Operazione Scotland Yard
Airone: L'amante del vampiro
Alce: I filibustieri della Martinica, con B. Lee
Alcyone: Fango sulle stelle, con M. Clift
Ambasciatori: Gli inesorabili, con B. Lancaster
Ariel: Criminali del III Reich
Astor: Macumba, l'isola dei vampiri
Ausonia: Una ragazza per l'estate
Astra: S.O.S. Pacific, con E. Bartok
Atlante: Il ritorno di Arsenio Lupin, con L. Lamoureux
Atlantic: Letto a tre piazze, con Totò
Augustus: Via Margutta, con A. Lualdi
Aureo: Adorabile infedele, con D. Korr
Astoria: Un alibi troppo perfetto
Avana: La spada di Damasco
Belsito: Le signore, con C. Alonzo
Bolto: Mio figlio, con J. Gabin
Bologna: Whisky e gloria, con A. Guinness
Brasil: Bella, affettuosa, illibata cercasi, con A. Perkins
Bristol: Madri pericolose, con D. Scala
Broadway: A noi piace freddo!, con P. De Filippo
California: Lo spadaccino della Serenissima
Cinestar: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin
Colorado: I cinque del bunker
Delle Terrazze: Le vie del male, con E. Presley
Delle Vittorie: Il Barone, con J. Gabin
Del Vascello: La maschera di cera
Diamante: Le avventure di capitan Blood, con E. Flynn
Diana: Sulla via del delitto
Due Allori: L'assassino sul tetto
Eden: Un alibi (troppo) perfetto, con P. Sellers
Espero: Il seduttore, con A. Sordi
Excelsior: Il dittatore folle
Fogliano: La magnifica ossessione
Garbatella: Ho sposato un mostro venuto dallo spazio
Garden: Whisky e gloria, con A. Guinness
Giulio Cesare: Il dittatore folle
Hollywood: Letto a tre piazze
Impero: La crociera del terrore
Induno: Non mangiate le margherite, con D. Niven
Italia: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin
Jonio: La parata dell'allegria
La Fenice: L'albero della vita, con E. Taylor
Nuovo: Sulla via del delitto
Olimpico: Frine cortigiana di oriente, con E. Kleus
Palestrina: Gli inesorabili, con B. Lancaster
Parioli: Criminali contro il mondo
Preneste: Le neve del Kilimangiaro
Rex: Gli inesorabili, con B. Lancaster
Rialto: La corazzata Potemkin, di Eisenstein
Ritz: Vento del Sud, con C. Cardinale
Savoia: Whisky e gloria, con A. Guinness
Splendid: Domino Kid
Stadium: Le signore, con Chelo Alonzo
Tirreno: I filibustieri della Martinica, con B. Lee
Tritone: I barberi contro la legione straniera
Ulisse: Ombre rosse, con John Wayne
Ventuno Aprile: Notorius, con I. Bergman
Verbano: La mummia, con P. Cushing
Vittoria: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin

TERZE VISIONI

Adriacine: Jack lo squartatore
Alba: Vacanze romane, con A. Hepburn
Aniene: Il vestito strappato, con J. Chandler
Apollo: Le avventure di Capitan Blood, con E. Flynn
Aquila: Il trono nero, con Burt Lancaster
Arenula: La bella Otero, con M. Felix
Arizona: Riposo
Avorio: Lampiogado, con N. Manfredi
Boston: Luna alla gola
Capannelle: Lumo che ingoia, con C. Lee
Castello: La corazzata della schiavitù, con P. Mouris
Centrale: Quelli, con P. Esser
Clodio: La guerra segreta di Sun Kaiven, con L. Polizzi
Colonna: Vacanze romane, con A. Hepburn
Colosseo: Scaramuccia, con Stewart Granger
Corallo: Johnny Guitar, con Joan Crawford
Cristallo: Duello al sole, con J. Jones
Dei Piccoli: Riposo
Delle Mimose: Il fuorilegge della frontiera
Delle Rondini: Rebecca di mezzanotte, con C. Vanel
Doria: I barberi contro la legione straniera
Esperia: L'arte di arrangiarsi, con Totò
Farnese: L'urna del delitto
Faro: L'assedio di Siracusa, con T. Lucisano
Iris: Il caporale Sam, con Jerry Lewis
Lucina: Gli stranglatori di Bombay
Marconi: Ho sposato un mostro venuto dallo spazio
Massimo: Frenesia del delitto
Mazzini: Quelli, con P. Esser
Medaglie d'oro: Riposo
Nuovo: Riposo
Niagara: Duello al sole, con J. Jones
Novocine: Il sentiero della vendetta
Odeon: Roulotte e roulette
Olympia: Dodici uomini da uccidere
Oriente: Come Eva, più di Eva, con J. Collins

MUTUI IPOTECARI
CASTELFIDET
VIA TORINO 150

GUIDA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

TEATRI
- «*Filumena Marturano*» (un capolavoro di Eduardo De Filippo) *al Quirino*
- «*Un mandarino per Teo*» (una commedia musicale con Walter Chiari) *al Sistina*

CINEMA
- «*Tutti a casa*» (satira e tragedia dell'8 settembre) *al Barberini*
- «*Rocco e i suoi fratelli*» (il dramma degli emigranti meridionali al Nord) *al Corso*
- «*Alessandro Nevski*» (un famoso e spettacolare film di Eisenstein) *al Mignon, Plaza*
- «*La dolce vita*» (affresco della corruzione della Roma clericale) *al Reale*
- «*Ballata di un soldato*» (un commovente racconto sovietico d'amore e di guerra) *al Cristallo, Novocine, Corallo*
- «*I Delfini*» (pungente ritratto dei giovani borghesi di provincia) *all'Appio, Bernini, Brancaccio, e al Mondial*
- «*La corazzata Potemkin*» (il capolavoro di Eisenstein) *al Rialto*
- «*Il dittatore folle*» (agghiacciante documentario sui campi di sterminio nazisti) *al Giulio Cesare, Excelsior*
- «*Ombre rosse*» (un classico del cinema Western) *all'Ulisse*

Trasmissioni in lingua italiana da MOSCA

Ore		Onde
dalle 7	alle 7,15	19,48
		19,60
		25,16
		41,24
		50,29
		30,61
		40,71
		41,41
dalle 12,15	alle 12,30	25,16
		19,50
		16,83
		16,87
dalle 19	alle 20,30	25,21
		42,02
		19,46
		31,09
		48,98
dalle 21	alle 22	25,21
		320, 9
		42,02
		19,46
		31,09
		48,98
dalle 22	alle 22,30	25,21
		320, 9
		42,02
		19,46
		31,09
		30,98
		48,98

AVVISI ECONOMICI

1) AUTO-CICLI-SPORT L. 50

DIPENDENTI statali, parastatali, Enti locali, grandi aziende potrete acquistare ottima autovettura occasione, senza quota contanti, pagamento in CINQUE ANNI presso Dott. Brandini Piazza Liberta Firenze.

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA — Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche - Olivetti - 1000 mensili. Sangennaro al Vomero, 20 Napoli.

AVVISI SANITARI

SAVELLI Studio Medico Disfunzioni DEBOLEZZE Venereo-Sangue
Dott. L. MAGLIOCCHETTI - Tel. 852 690
V. SAVELLI, 30 (Fronte Cine Augustus)
ORARIO 8-20 (Ist. Prof. 8-3-10) n. 27481

Medico specialista dermat